

**OK DI CHIAMPARINO ALLA TASSA SUGLI IMMOBILI**



© Sergio Chiamparino e Roberto Calderoli visti da Fontes

**«Sanzioni ai sindaci? Rischi di bonapartismo»**

Sergio Chiamparino sul federalismo fiscale

**«Tassa unica sulla casa per finanziare i Comuni»**

*Il sindaco di Torino appoggia la proposta Calderoli. «No ai patti di stabilità definiti Regione per Regione»*

■ ■ ■ **TOBIA DE STEFANO**

■ ■ ■ Rimandata a settembre. Per mancanza di numeri ed eccesso di "regionalismo". Si potrebbe sintetizzare così il pensiero di Sergio Chiamparino sulla bozza Calderoli che dovrebbe partorire il federalismo fiscale. Il sindaco di Torino parla di una buona base di partenza, «figlia del dialogo costante degli ultimi mesi con tutte le parti in causa, dall'esito, però, per nulla scontato». (...)

(...) Promuove, anzi ne vanta la primogenitura, la proposta del ministro per le Semplificazioni di accorpate tutte le imposte sulla casa (Irpaf, imposta sulla compravendita, Tosap ecc.), per finanziare i Comuni, ma boccia alcuni punti caldi della riforma.

**Sindaco, cosa si può migliorare?**  
«Restano ancora delle perplessità. In generale, mi sembra che l'impianto della bozza Calderoli sia eccessivamente regionalistico. Entrando nello specifico, invece, temo che i patti di stabilità definiti regione per regione rischino di spezzettare la finanza

pubblica». **In che senso?**  
«Il timore è di veder nascere venti "repubbliche" delle quali sole tre o quattro potranno reggere l'impatto federalista».

**Nella bozza sono previste anche sanzioni automatiche per i sindaci che non rispondono a determinati standard...**

«Le sanzioni ci sono già nel patto di stabilità. Se si vuole andare oltre bisogna stare attenti. Si rischia di esagerare, di reintrodurre una sorta di "bonapartismo"....».

**C'è da lavorare, dunque. Calderoli però vi è venuto incontro con la proposta di accorpate le tasse sulla casa per finanziare i Comuni...**

«Certo. Ed è l'altra questione calda. Come si sostituisce l'Ici? Quella dell'accorpamento è una proposta già avanzata dall'Anci (l'associazione che rappresenta i Comuni ndr). Il calcolo complessivo di tutte le imposte sulla casa garantisce circa 10 miliardi: io dico la parte maggiore va ai Comuni e quella residuale al fondo perequativo».

**Chiedete anche di fissare prioritariamente le funzioni fondamentali di competenza di Comuni e Città metropolitane?**

«A me sembra difficile fare un discorso sul fisco senza stabilire le funzioni fondamentali. E io penso a un'applicazione spinta del principio di sussidiarietà. Do-



vrebbero essere affidati ai Comuni i servizi alla persona, la partita urbanistica e lo sviluppo economica...».

**Chiede anche che i Comuni possano imporre tasse di scopo per finanziare fino al 100% le opere che vogliono realizzare?**

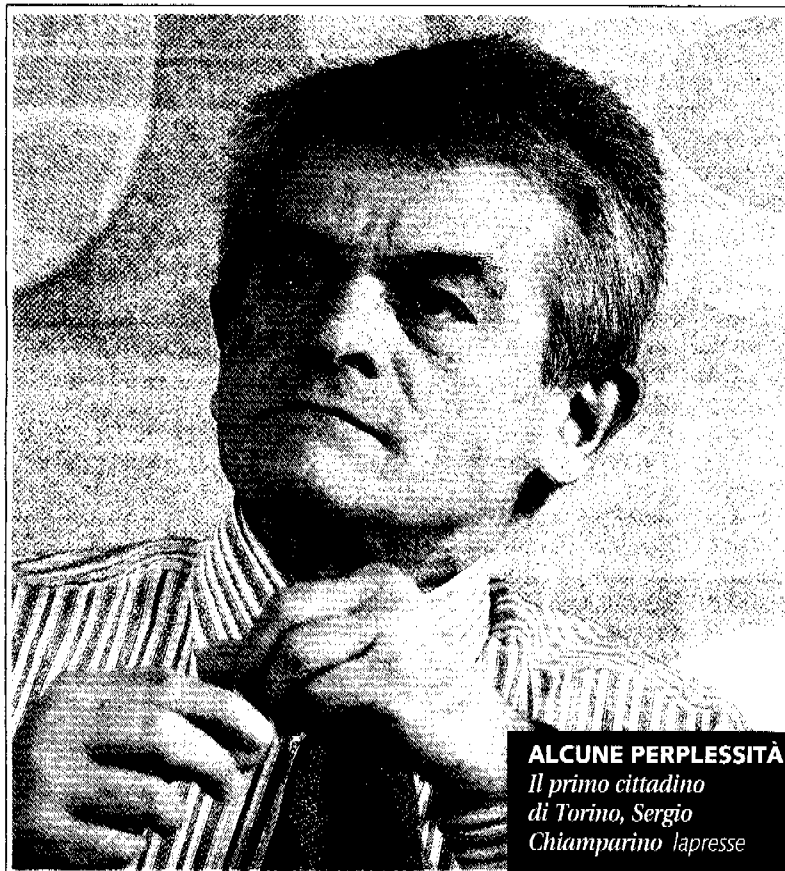
«Sulle tasse di scopo è bene definire rigidamente gli ambiti (turismo, opere pubbliche ecc.), altrimenti si crea una babele e a pagare di più saranno i cittadini più poveri. Questo compito spetta alle Regioni, poi saranno i Comuni a entrare negli aspetti tecnici».

**E le città metropolitane?**

«Le grandi città metropolitane in questo senso dovrebbero essere autonome. Anche perché sono i luoghi fisici dove si affrontano le maggiori problematiche. E in questo senso mi sembra significativo che nella bozza Calderoli sia prevista una destinazione di risorse specifiche per i grandi agglomerati urbani».

**Alla fine è ottimista? Riuscirete a trovare un punto d'intesa che soddisfi tutte le parti in causa?**

«Come le ho detto la bozza Calderoli è una buona base di partenza, ma l'esito del dialogo non è per nulla scontato. Anche perché in questa discussione mancano le cose fondamentali: numeri e percentuali. E, per adesso, Tremonti non dà nessun segnale. Noi aspettiamo... Comunque è chiaro che prima vengono fuori le cifre e meglio è...».



**ALCUNE PERPLESSITÀ**

*Il primo cittadino  
di Torino, Sergio  
Chiamparino lapresse*